

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-6565 del 22/12/2022
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 - HERA S.p.A. - ADOZIONE E RILASCIO AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L' ATTIVITA' DI GESTIONE DEL SISTEMA DELLE RETI FOGNARIE DI RACCOLTA DELLE ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO AFFERENTI ALL'AGGLOMERATO DI CASOLA VALSENIO (ARA0063)
Proposta	n. PDET-AMB-2022-6901 del 21/12/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno ventidue DICEMBRE 2022 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – HERA S.p.A. - ADOZIONE E RILASCIO AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L' ATTIVITA' DI GESTIONE DEL SISTEMA DELLE RETI FOGNARIE DI RACCOLTA DELLE ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO AFFERENTI ALL'AGGLOMERATO DI CASOLA VALSENIO (ARA0063)

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad Arpae dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di Arpae con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTE inoltre:

- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 569 del 15 aprile 2019* recante aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 e recante direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2153 del 20 dicembre 2021* di aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 e n. 569/2019;

DATO atto che le reti fognarie pubbliche rientrano, ai sensi della DGR 1795/2016 sopracitata, fra le opere e impianti di pubblica utilità per i quali la presentazione dell'istanza e il rilascio dell'AUA è in capo al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Arpae;

VISTA l'istanza presentata al SAC di Arpae di Ravenna in data 28/02/2018 (assunta al PG di Arpae con n. 2018/2833), completata in data 24/04/2018 (PG Arpae n. 2018/5406), dalla società **HERA S.p.A.**, avente sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat 2/4, ed impianto di depurazione di acque reflue urbane denominato "Calgheria" sito in comune di Casola Valsenio, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, per l'intero agglomerato di Casola Valsenio, per ricomprendere, oltre allo scarico finale della rete fognaria, anche tutte le opere utili alla raccolta e alla veicolazione delle acque reflue prodotte nell'agglomerato di che trattasi (gli scolmatori di piena, le opere di presa, gli impianti di sollevamento delle reti miste e le reti bianche);

VISTA inoltre la Determina Dirigenziale della Provincia di Ravenna n. 2868 del 25/09/2015 con la quale sono stati autorizzati, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., a favore di HERA S.p.A. gli scarichi di acque meteoriche di dilavamento da reti fognarie bianche recapitanti in acque superficiali, tra i quali 4 scarichi ubicati in comune di Casola Valsenio, di cui 3 afferenti all'agglomerato di Casola Valsenio;

VISTA l'AUA adottata e rilasciata da Arpae SAC Ravenna con Determina Dirigenziale n. DET-AMB-2022-5933 del 18/11/2022 a favore della Società HERA S.p.A., per l'esercizio dell'attività di depurazione di acque reflue urbane nell'impianto "Calgheria" sito in comune di Casola Valsenio e di gestione del sistema fognario a servizio dell'agglomerato di Casola Valsenio – codice ARA0063. Con la suddetta AUA non sono stati autorizzati gli scarichi delle reti bianche dell'agglomerato di Casola Valsenio in gestione a HERA S.p.A., già autorizzati con il provvedimento della Provincia di Ravenna n. 2868 del 25/09/2015, per procedere con il rilascio di un atto distinto di AUA, secondo le direttive della Regione di cui alla DGR 569/2019;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento :

- *D.Lgs. n. 152/06 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;
- *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione agli scarichi in acque superficiali e agli scarichi delle reti fognarie;
- *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai Comuni e alle Province le funzioni in materia ambientale già conferite dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- *Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005 n. 286* recante "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39 D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152)";
- *Deliberazione della Giunta Regionale 18 dicembre 2006 n. 1860* recante "Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n.286 del 14/02/2005";
- *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- *DGR n. 201 del 22 febbraio 2016* di approvazione della Direttiva concernente indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti e agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane;
- *DGR n. 569 del 15 aprile 2019* di aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 e di approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti;
- *Determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente 4 dicembre 2019, n. 22374* di approvazione della direttiva tecnica "Modalità di formazione e aggiornamento dell'Elenco degli Agglomerati esistenti" ex DGR 210/2016 e s.m.i.";
- *DGR n. 2153 del 20 dicembre 2021* di aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 e n. 569/2019 e di approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica Arpae n. 10378/2018 e successivamente per la pratica Arpae 38105/2022, emerge che:

- ✓ HERA S.p.A. è autorizzata con provvedimento AUA n. DET-AMB-2022-5933 del 18/11/2022 all'esercizio dell'attività di depurazione di acque reflue urbane nell'impianto denominato "Calghe-

- ria” sito in comune di Casola Valsenio, e di gestione del sistema fognario a servizio dell’agglomerato di Casola Valsenio, di consistenza nominale pari a 1.930 AE – codice ARA0063;
- ✓ la suddetta autorizzazione è stata rilasciata alla società HERA s.p.a. a seguito della presentazione al SAC di Arpae di Ravenna in data 28/02/2018 (assunta al PG di Arpae con n. 2018/2833), completata in data 24/04/2018 (PG Arpae n. 2018/5406) (pratica Arpae 10378/2018) , dell’istanza di rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), per ricomprendere, oltre allo scarico finale della rete fognaria, anche tutte le opere utili alla raccolta e alla veicolazione delle acque reflue prodotte nell’agglomerato di che trattasi (gli scolmatori di piena, le opere di presa, gli impianti di sollevamento di mista e gli scarichi di reti bianche), in gestione a HERA S.p.A.;
 - ✓ il sistema fognario dell’agglomerato di Casola Valsenio è in parte separato e in parte unitario. Nel sistema di raccolta sono presenti, oltre a scolmatori di piena in rete, di by pass di testa impianto, di emergenza, anche opere di presa e impianti di sollevamento in rete, e inoltre reti bianche, delle quali tre sono in gestione a HERA S.p.A.;
 - ✓ con la DGR 569/2019 che ha aggiornato l’elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 , sono state approvate delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti. Le direttive indicano che andrebbe presentata una domanda AUA distinta per la rete fognaria utile alla raccolta delle acque meteoriche di dilavamento e pertanto anche l’atto finale deve essere distinto da quello relativo alla rete fognaria afferente all’impianto di depurazione;
 - ✓ l’istanza di AUA è stata presentata direttamente al SAC ai sensi della DGR n.1795/2016 in quanto trattasi di opere/impianti di pubblica utilità;
 - ✓ l’istanza presentata in data 28/02/2018 non è stata valutata formalmente completa e correttamente presentata per cui il SAC di Arpae ha provveduto a darne notizia al soggetto ed agli enti interessati, con apposita comunicazione PG n. 2018/4224 in data 30/03/2018;
 - ✓ HERA S.p.A. ha trasmesso la documentazione a completamento dell’istanza di AUA precedentemente presentata in data 24/04/2018 con Prot. HERA n. 40855 - acquisita con PG 2018/5406;
 - ✓ rispetto alle verifiche previste dall’art.4 del DPR n. 59/2013, è risultato necessario richiedere integrazione documentale ai fini istruttori. La richiesta di integrazioni è stata inoltrata alla Società in data 01/08/2018 con PG n. 2018/9908, sospendendo i termini del procedimento;
 - ✓ in data 06/08/2018 la Società Hera Spa ha trasmesso le integrazioni – Prot. HERA 74017, assunte da Arpae con PG/2018/10313;
 - ✓ nel corso del procedimento sopracitato, è stato acquisito il parere necessario e vincolante ai fini del rilascio dell’autorizzazione allo scarico anche delle reti bianche:
 - relazione istruttoria del Servizio Territoriale di Arpae sulla matrice scarichi di acque reflue urbane (PG 2018/10749 del 20/08/2018);
 - ✓ in data 15 aprile 2019, mentre l’istruttoria di che trattasi non era ancora conclusa in quanto non si erano ancora espresse tutte le Autorità coinvolte, è stata adottata la DGR n. 569/2019. La DGR 569/2019 contiene “Direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti”. In tali Direttive la Regione ha indicato ad Arpae di acquisire un parere di compatibilità con il regime idraulico dei corpi idrici recettori, all’Autorità Idraulica competente così come definita nello stesso atto. Quanto sopra nelle istruttorie per il rilascio dell’autorizzazione allo scarico, sia diretto che indiretto, delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati (impianti di depurazione e reti fognarie del sistema afferente all’impianto), autorizzabili ai sensi del DPR n.59/2013. L’Autorità Idraulica competente a cui va richiesto il parere di cui sopra è il Consorzio di Bonifica o il Servizio d’Area dell’Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile. Si indica che l’Autorità idraulica si esprime entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di Arpae. Essendo l’istruttoria per il rilascio dell’AUA di che trattasi ancora in corso all’entrata in vigore delle suddette Direttive, è stata ravvisata la necessità di richiedere all’Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARSTPC) il parere di competenza. Ciò in quanto si è ritenuto che l’atto finale adottato nella vigenza della DGR 569/2019 non potesse prescindere dalle direttive in essa contenute. La richiesta di parere di compatibilità idraulica degli scarichi dell’agglomerato di Casola Valsenio è stata trasmessa all’ARSTPC in data 13/09/2019 con PG Arpae n. 2019/141535, con successiva comunicazione in data 19/09/2022 con PG Arpae 2022/152806. A tutt’oggi non è stato ricevuto riscontro;

DATO ATTO che la Regione Emilia-Romagna con la DGR n. 2153 del 20 dicembre 2021, oltre ad aggiornare l'elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR 201/2016 e 569/2019, ha approvato delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti. Ha inoltre individuato le informazioni/azioni che il Gestore è tenuto a fornire per le esigenze istruttorie dell'ARSTPC. Inoltre al punto 5) del deliberato si afferma quanto segue:

5) di stabilire che per le infrastrutture fognario/depurative afferenti agli Agglomerati presenti sul territorio regionale, ancorché già realizzate alla data di pubblicazione del presente atto, essendo queste funzionali allo svolgimento di un servizio pubblico essenziale non suscettibile di interruzione, laddove in fase di autorizzazione delle stesse risulti necessario condurre verifiche di carattere idraulico il cui svolgimento richieda tempi non compatibili con i tempi previsti dal procedimento amministrativo, nelle more dello svolgimento da parte del richiedente delle attività previste dalle Disposizioni di cui all'Allegato 2 al presente atto, ARPAE potrà comunque concludere il procedimento subordinando l'autorizzazione all'acquisizione, nel corso della durata della stessa, del parere di compatibilità idraulica rilasciato dall'Autorità idraulica competente;

In ragione di quanto sopra in data 04/03/2022 con PG 36100/2022 questo SAC ha richiesto a HERA S.p.A. di avviare le verifiche idrauliche e la predisposizione della documentazione necessaria all'espressione del parere di competenza dell'ARSTPC, così come indicato nell'atto regionale, previo confronto con l'ARSTPC stessa. Quanto sopra relativamente a tutte le istanze con istruttoria sospese per l'acquisizione del parere dell'ARSTPC, tra le quali quella dell'agglomerato di Casola Valsenio di che trattasi. HERA S.p.A. ha risposto in data 29/04/2022 (acquisita con PG 71538/2022) segnalando che potrebbero adempiere alla presentazione della suddetta documentazione in 5 anni, in quanto occorre svolgere rilievi in campo con personale interno ed esterno ed elaborare eventuali relazioni idraulico-idrogeologiche (relativamente a tutti i procedimenti sospesi per analoga motivazione oltre che per il procedimento in oggetto);

VALUTATO che si possa procedere alla conclusione del procedimento e al rilascio dell'AUA per la gestione di reti bianche afferenti all'agglomerato di Casola Valsenio nelle more della presentazione da parte di HERA S.p.A. delle informazioni previste dalle Disposizioni di cui all'Allegato 2 della DGR 2153/2021, finalizzate all'espressione del parere di compatibilità idraulica dell'ARSTPC. Quanto sopra ai sensi del punto 5) del deliberato della stessa DGR 2153/2021, in quanto i tempi necessari per lo svolgimento delle verifiche di carattere idraulico indicati da HERA S.p.A. (5 anni) sono ritenuti incompatibili con i tempi previsti dal procedimento amministrativo e rilevando la necessità di concludere con sollecitudine l'istruttoria avviata da tempo. L'atto autorizzativo sarà subordinato all'acquisizione, nel corso della durata dell'AUA, del parere di compatibilità idraulica rilasciato dall'ARSTPC, tramite l'inserimento della prescrizione di tempi certi per la trasmissione della documentazione necessaria - al massimo 5 anni - ma prescrivendo anche la trasmissione, entro il 18/05/2023 (termine già stabilito nell'AUA n. DET-AMB-2022-5933 del 18/11/2022 per l'agglomerato di Casola Valsenio), di un cronoprogramma per la presentazione della documentazione integrativa e delle istanze di concessione per l'utilizzazione delle aree del Demanio idrico regionale, se dovute, relativo a tutti gli scarichi diretti e indiretti di reti fognarie pubbliche gestite da HERA S.p.A. in corpi idrici del demanio regionale, raggruppati per agglomerato e per tratto di corpo idrico recettore con caratteristiche idrauliche omogenee;

PRESO ATTO che per tre reti bianche dell'agglomerato di Casola Valsenio in gestione a HERA S.p.A. è in essere il provvedimento di autorizzazione allo scarico della Provincia di Ravenna n. 2868 del 25/09/2015;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici disciplinate dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi e di emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifiche antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore HERA S.p.A., nel rispetto di condizioni e prescrizioni specifiche per la gestione del sistema fognario di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento a servizio dell'agglomerato di Casola Valsenio - codice ARA0063, con un atto distinto da quello adottato per l'esercizio dell'attività di depurazione di acque reflue urbane nell'impianto "Calgheria" sito in comune di Casola Valsenio, e di gestione del sistema fognario, secondo le direttive della Regione allegate alla DGR 569/2019. L'atto di AUA va a modificare l'autorizzazione della Provincia di Ravenna n. 2868 del 25/09/2015 per gli scarichi di acque meteoriche di dilavamento delle tre reti fognarie bianche recapitanti in acque superficiali dell'agglomerato di Casola Valsenio in gestione a HERA S.p.A., in quanto contiene le relative condizioni e prescrizioni;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpa e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpa e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Miria Rossi, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna di Arpa:

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. DI ADOTTARE E RILASCIARE, ai sensi del DPR n. 59/2013 e della DGR n. 1795 del 31 ottobre 2016, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della società **HERA S.p.A.** (Codice Fiscale/P.IVA BO 04245520376) avente sede legale in Bologna, viale Carlo Berti Pichat 2/4, per l'esercizio dell'**attività di gestione del sistema fognario di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento** a servizio dell'agglomerato di Casola Valsenio – codice ARA0063 – limitatamente alle reti bianche in gestione alla Società stessa, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico di acque meteoriche di dilavamento da rete fognaria pubblica di tipo bianca (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza Arpa -SAC di Ravenna;

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3.a) Per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute nell'Allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
 - **L'Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per lo scarico idrico in corpo idrico superficiale.
 - È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ✓ variazioni indicate nell'Allegato 2 "*Direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti*" alla DGR n. 569 del 15 aprile 2019 di aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 201/2016;

3.c) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013.

La presente AUA potrà comunque essere soggetta a revisione qualora siano emanate nuove disposizioni regionali/linee guida in materia di compatibilità irrigua degli scarichi;

3.d) entro il 18/05/2023 va trasmesso al SAC di Ravenna un cronoprogramma per la presentazione della documentazione integrativa per l'espressione del parere dell'ARSTPC e delle istanze di concessione per l'utilizzazione delle aree del Demanio idrico regionale, se dovuta, relativa a tutti gli scarichi diretti e indiretti di reti fognarie pubbliche gestite da HERA S.p.A. in corpi idrici del demanio regionale, raggruppati per agglomerato e per tratto di corpo idrico ricettore con caratteristiche idrauliche omogenee, tra i quali quelli relativi agli scarichi autorizzati con il presente atto. Il termine massimo di presentazione della suddetta documentazione non può superare il 18/11/2027 (termine già stabilito nell'AUA n. DET-AMB-2022-5933 del 18/11/2022 per l'agglomerato di Casola Valsenio);

4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data del presente atto ed è rinnovabile**. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;

5. DI DARE ATTO che il presente provvedimento diverrà esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente della SAC di Ravenna;

6. **DI DARE ATTO** che l'**autorizzazione adottata con provvedimento della Provincia di Ravenna n. 2868 del 25/09/2015**, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e smi, a favore della società HERA S.p.A., per lo scarico di acque meteoriche di dilavamento da reti fognarie bianche recapitanti in acque superficiali, **VIENE MODIFICATA** come segue:

- dall'Allegato B) - *Elenco scarichi* sono da intendersi stralciati i tre scarichi di rete bianca dell'agglomerato di Casola Valsenio identificati con ID 39FO4010 (ora ricodificato con ID 1662508), ID 39FO4011 (ora ricodificato con ID 5308167) e ID 39FO4007 (ora ricodificato con ID 7643772), a far data dal rilascio della presente AUA, che contiene le relative condizioni e prescrizioni;

7. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpa e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;

8. DI DARE ATTO che il Servizio Territoriale Arpa di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;

9. DI TRASMETTERE il presente provvedimento a HERA S.p.A. e agli uffici interessati dell'Unione della Romagna Faentina e all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpa;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpa.

E SI INFORMA che:

- avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Ermanno Errani

**SCARICO IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE DI ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO
DA RETI FOGNARIE PUBBLICHE BIANCHE**

(ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 - Parte III - Titolo IV - capo II - e s.m.i.)

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Documentazione, conservata agli atti, presentata al SAC di Arpae da HERA S.p.A. per il rilascio della presente AUA in data 28/02/2018 - istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa, prot. HERA S.p.A. n. 21042 del 28/02/2018, acquisita agli atti di Arpae con il PG n. 2018/2833.
Successiva integrazione di HERA S.p.A. a completamento in data 24/04/2018 - Prot. HERA n. 40855 del 24/08/2018 - acquisita agli atti di Arpae con il PG n. 2018/5406;
Successiva integrazione documentale di HERA S.p.A. in data 06/08/2018 – Prot. HERA 74017 del 06/08/2018, assunta da Arpae con PG n. 2018/10313;
- Elaborato grafico relativo all'agglomerato di Casola Valsenio: planimetria "Agglomerato Casola Valsenio - Agosto 2018 - scala 1:6.000 " trasmessa da HERA S.p.A. con l'integrazione domanda in data 06/08/2018 – Prot. HERA 74017 del 06/08/2018, assunta da Arpae con PG n. 2018/10313. Nell'elaborato sono rappresentati tutti i punti di scarico del sistema fognario di Casola Valsenio in gestione a HERA S.p.A., oltre a quelli delle reti bianche.
L'elaborato è parte integrante del presente provvedimento e viene allegato (Allegato A1).

CONDIZIONI

La presente autorizzazione è condizionata alle eventuali prescrizioni idrauliche emanate dall'Ente gestore del corpo idrico ricettore dello scarico originato dal sistema fognario emanate, quando previsto dalle norme vigenti, con specifici atti di concessione, pareri idraulici e/o accordi tra le parti in merito alla regolarità costruttiva ed idraulica delle immissioni.

PRESCRIZIONI

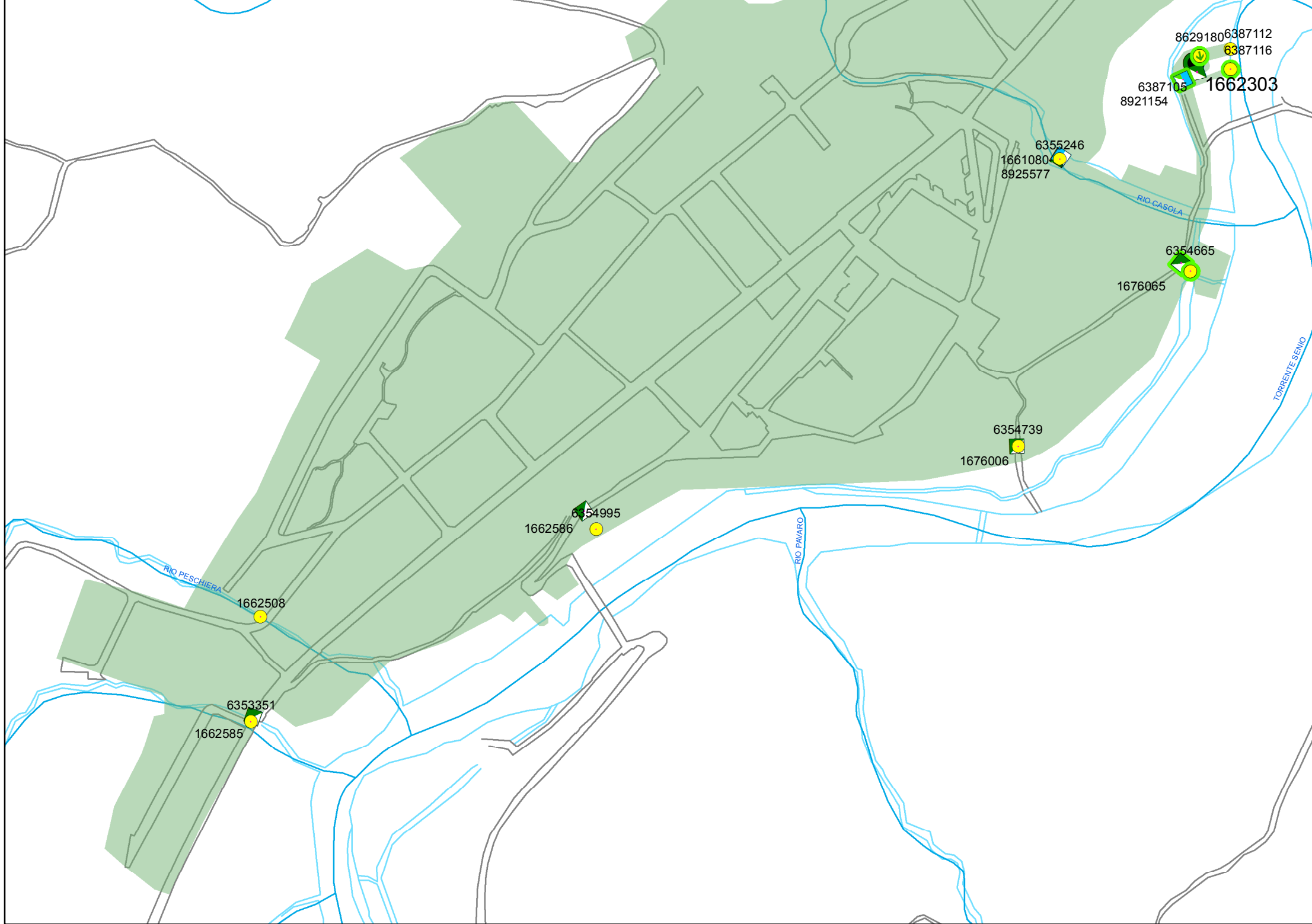
- 1) nella rete fognaria possono essere convogliate esclusivamente le acque meteoriche di dilavamento drenate dalle aree descritte nella documentazione presentata a corredo della domanda di autorizzazione;
- 2) gli scarichi si dovranno attivare solo a seguito di eventi meteorici e solamente per un tempo tale da consentire il deflusso nel corpo idrico ricettore delle acque meteoriche di dilavamento derivanti dalle aree dei propri bacini scolanti;
- 3) i punti di scarico dovranno essere mantenuti costantemente accessibili in prossimità dei punti di immissione nei corpi idrici ricettori, a disposizione degli organi di vigilanza, ed attrezzati per consentire il controllo ed il campionamento da parte dell'Autorità competente;
- 4) dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nei corpi ricettori onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti;
- 5) dovrà essere effettuata una periodica ed idonea manutenzione alle reti di fognatura bianca anche al fine di evitare fenomeni di rigurgito nel piano stradale;
- 6) dovranno essere effettuati periodici controlli sulle reti fognarie bianche al fine di verificare lo stato di manutenzione e di conservazione delle stesse;
- 7) dovranno essere effettuati periodici controlli delle reti al fine di accertare ed escludere allacci di acque reflue diverse dalle sole acque meteoriche alle reti fognarie bianche;

- 8) Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e/o la qualità degli scarichi, il gestore della rete dovrà darne immediatamente comunicazione (entro 24 ore) a questo SAC di Arpa e al Servizio territoriale Arpa indicando tra l'altro le cause dell'imprevisto ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;
- 9) L'elenco degli scarichi di acque meteoriche di dilavamento dell'assetto fognario dell'agglomerato di Casola Valsenio in gestione a HERA S.p.A., è riportato nell' **allegato A2) parte integrante del presente provvedimento.**

SISTEMA FOGNARIO DELL'AGGLOMERATO DI CASOLA VALSENIO

Cartografia Punti di scarico di reti bianche dell'agglomerato di Casola Valsenio

(comprende la rappresentazione anche degli altri punti di scarico del sistema fognario in gestione a HERA S.p.A.)



SISTEMA FOGNARIO DELL'AGGLOMERATO DI CASOLA VALSENIO

ELENCO SCARICHI DI ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO

ID scarico	Ubicazione scarico	Corpo idrico ricettore	Bacino ricettore
ID 7643772 (ex 39FO4007)	Casola Valsenio - via Roma nel ponte del rio Buratta	Rio Buratta	Torrente Senio
ID 1662508 (ex 39FO4010)	Casola Valsenio - via Belfiore "Lott. Peschiera"	Rio Peschiera	Torrente Senio
ID 5308167 (ex 39FO4011)	Loc. Valsenio - via Senio	Torrente Senio	Torrente Senio

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.